

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA' SICILIANA -
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA' SICILIANA.
SERVIZIO TUTELA

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D. P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
VISTO il D.D.G. n. 2087 del 5.08.2014, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana- delega i Dirigenti responsabili delle Strutture Intermedie Centrali del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di rispettiva competenza;
VISTA la Legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, concernente “Assestamento del bilancio della Regione per l’anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l’esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 ‘Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014. Legge di stabilità regionale’. Disposizioni varie” ed in particolare l'articolo 68, comma 5 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità degli stessi;
VISTA la nota prot. int. n. 9312 del 25 settembre 2014 con la quale sono date disposizioni in merito all'applicazione del citato art. 68 della L.R. 21/2014 invitando, fra l'altro, a provvedere nei casi di nullità intervenuta per i decreti dirigenziali già emanati;
VISTO il D.D.S. n. 2364 del 2.09.2014 ;
PRESO ATTO che il citato decreto dirigenziale, riportato integralmente nell'allegato “A” del presente provvedimento, non risulta pubblicato ai sensi del predetto articolo 68 della L.R. 21/2014;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di confermare quanto disposto con il citato decreto dirigenziale;

D E C R E T A

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, si conferma il contenuto del D.D.S. n. 2364 del 2.09.2014, riportato integralmente nell'allegato “A”.

PALERMO, 6 ottobre 2014

Il Dirigente del Servizio
(dott.ssa Daniela Mazzarella)
FIRMATO



REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI E
DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA**

VISTO il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTA la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

VISTA la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

VISTO il D.L. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante "disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio" pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 22.4.2006 – supplemento ordinario n. 102;

VISTO l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

VISTA la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.D.G. n. 2087 del 5.08.2014, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana- delega i Dirigenti responsabili delle Strutture Intermedie Centrali del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di rispettiva competenza;

VISTO il D.A. N° 2272 del 17.05.1989, pubblicato nella G.U.R.S. N° 42 del 2.09.1989, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cefalù (PA) in data 6.11.1987 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente "la zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina – l'intero territorio comunale " di Cefalù (PA);

VISTA la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

CONSIDERATO che il signor _____ ha presentato istanza di compatibilità paesaggistica alla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo, ai sensi degli art. 167 e 181 del D. Lgs. 42/2004, e s.m.i., assunta al prot. n. 2133 del 14.02.2013 per avere eseguito opere in un fabbricato residenziale sito a Cefalù (PA),

consistenti in una diversa altezza del prospetto principale, rispetto a quella assentita con parere prot n. 9802/N del 19.11.2002 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

CONSIDERATO che, dall'analisi della documentazione allegata all'istanza presentata alla Soprintendenza dalla Ditta _____, risultano ulteriori opere difformi dal N.O. Prot. n. 9802/N del 19.11.2002, e precisamente: - a) diversa sistemazione delle aree di pertinenza esterne all'abitazione, con diverso dimensionamento e posizionamento dei percorsi pedonali e delle aree a verde, nonché modifica dei materiali impiegati per la pavimentazione; - b) modifica degli infissi esterni; - c) modifica della tettoia prospiciente la fronte sud dell'edificio ivi compresa la realizzazione dei pilastri in muratura anziché in legno; - d) trasformazione del pergolato prospiciente la fronte nord dell'edificio in tettoia coperta da tegole ivi compresa la realizzazione dei pilastri in muratura anziché in legno; - e) maggiore altezza del prospetto principale a causa del mancato interrimento dell'edificio di mt 1,00 al piano terra;

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i., perché realizzate in difformità dal N.O. Prot. n. 9802/N del 19.11.2002 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo relativamente al progetto originario del "Residence Mazzaformo" all'interno del quale ricade l'edificio in oggetto, e che la Ditta ha presentato una proposta progettuale per riportare l'altezza del prospetto principale a quella assentita con la costruzione di un'aiuola antistante il prospetto principale che riporterà il piano di campagna alla quota di progetto;

VISTA la nota prot. n. 55543 del 29.11.2013, con la quale questo Assessorato ha comunicato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/1991, l'avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 nei confronti del signor _____ proprietario dell'edificio di che trattasi;

VISTA la nota prot. N° 3647/VIII del 28.05.2013, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha dichiarato la compatibilità paesaggistica per le opere abusive sopra descritte ai punti a), b), c) e d), ai sensi e per gli effetti dell'art.167 e dell'art. 181 del D. L.vo n. 42/2004, e s.m.i., subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell' art. 167 del D.Lgs. 42/04, e s.m.i.;

VISTA la nota prot. N° 3647/VIII del 28.05.2013, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in complessivi € 2065,80 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere eseguite abusivamente (di cui € 516,45 da applicarsi una volta per la diversa sistemazione delle aree di pertinenza esterne all'abitazione, una volta per la modifica degli infissi esterni, una volta per la modifica della tettoia prospiciente la fronte nord dell'edificio ed una volta per la trasformazione del pergolato prospiciente la fronte sud dell'edificio in tettoia coperta da tegole), assimilabili alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

CONSIDERATO che, nella nota prot. N° 3647/VIII del 28.05.2013, la Soprintendenza di Palermo ha dichiarato che le opere abusive sopra descritte ai punti a), b), c) e d) "non pregiudicano gli interessi dell'area tutelata", e pertanto il parametro danno è da considerarsi pari ad Euro zero;

RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al

paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art.1) Il signor _____

- è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la somma di **Euro 2065,80**, da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive (di cui € 516,45 da applicarsi una volta per la diversa sistemazione delle aree di pertinenza esterne all'abitazione, una volta per la modifica degli infissi esterni, una volta per la modifica della tettoia prospiciente la fronte nord dell'edificio ed una volta per la trasformazione del pergolato prospiciente la fronte sud dell'edificio in tettoia coperta da tegole), assimilabili alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a "UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42".

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa 29:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la corretta esecuzione del bonifico.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

Art. 2) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, "per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00".

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per l'accertamento delle entrate.

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 2 settembre 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzarella)
FIRMATO